

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO AVIS DOMODOSSOLA DEL 15.06.2010

Alle ore 21.00 del 15.06.10 presso l'aula SITRPO dell'Ospedale San Biagio a Domodossola si è riunito il Consiglio Direttivo della sezione comunale dell'Avis di Domodossola. Risultano presenti, come da foglio presenze custodito dalla presidenza, 13 consiglieri effettivi (Sfratato Raffaele, Fornaroli Eugenio, Pellizzon Giovanna, Novaria Paolo, Cerutti Paolo, Sinoquet Christine, Borsotti Raffaele, Bello' Lorenzo, Turchi Carlo, Siviglia Sebastiano, Nessa Francesco, Velonà Paolo, Biggio Marcello) su 15, più 2 consiglieri supplenti (Consonni Luca, Franchi Elisa), il presidente Avis Provinciale VCO Ceravolo Maurizio, il consigliere provinciale Castelnuovo Luca, la signora Colorisi Luigina e il sig. Capasso Giuseppe.

Dichiarata valida la seduta si procede alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

Punto 1: Approvazione del verbale precedente consiglio e sua pubblicazione sul sito www.avisdomo.it.

Il consigliere **Eugenio Fornaroli** lamenta la mancata considerazione della sua sig.ra Luigina Colorisi, che, a suo avviso, ha ottenuto in modo plebiscitario l'acclamazione quale referente unico del Gruppo Giovani in occasione dell'Assemblea regolarmente svoltasi nel mese di aprile scorso.

Il presidente **Raffaele Sfratato** ritiene che il verbale dell'Assemblea citata non debba ritenersi conforme, mancando la citazione della presenza minacciosa dell'allora Vice-presidente Eugenio Fornaroli con le citazione da lui stesso fatte a suffragio della consorte e contro la deliberazione del Consiglio di Dicembre 2009 che la vedeva sfiduciata.

Il segretario **Paolo Cerutti** precisa che il consiglio non abbia mai provveduto alla nomina ufficiale di un nuovo referente del Gruppo Giovani non essendo mai pervenute le dimissioni del referente Lorenzo Bellò nominato in un consiglio della primavera 2009. La precisazione in risposta al consigliere Francesco Nessa che chiedeva il motivo della mancata ratifica.

Lascia la sala il consigliere **Paolo Novaria**, non disposto a proseguire su argomenti poco edificanti.

Il consigliere **Paolo Velonà** chiede che venga fatto uno statuto che regolamenti il Gruppo Giovani per poter giungere alla nomina ufficiale del referente.

Il consigliere **Lorenzo Bellò**, chiede venga stralciato dal verbale il titolo onorifico di referente unico del Gruppo Giovani in quanto, nonostante risulti una carica effettiva attualmente ricoperta, dovrebbe essere rivista dopo il suffragio universale a carico di Luigina Colorisi nel corso dell'Assemblea del Gruppo.

Il consigliere **Eugenio Fornaroli** chiede venga cambiato il titolo onorifico tra Lorenzo Bellò e Luigina Colorisi.

IL VERBALIZZANTE

IL PRESIDENTE

Dopo un lungo diverbio con parole eccessive da ambo le parti, la famiglia Fornaroli, sentitasi colpita in prima persona, accusa il direttivo di utilizzare una metodologia medioevale ove veniva comunemente praticata la “caccia alle streghe” o tutt’al più, riferibile ai sistemi totalitari comunisti, ove si era soliti educare gli individui alle regole di vita imposte, attraverso correttivi estremi con funzione neutralizzatrice. L’Avvocato Fornaroli affibbia inoltre, con simpatia, il titolo di “Despota” al segretario e di dipendenza psicologica alcuni consiglieri, ben sapendo che il despotismo nella società attuale possa portare vantaggi alla comunità, per fermezza di metodi e prontezza di decisioni.

Viene messo ai voti il cambio di nomina tra Lorenzo Bellò e Luigina Colorisi.

La mozione passa col favore di Nessa, Turchi, Bellò, Siviglia e Fornaroli, il voto contrario di Borsotti, Cerutti, Sfratato e l’astensione di Velonà, Sinoquet, Pellizzon e Biggio.

Il presidente **Raffaele Sfratato** lascia repentinamente la sala dichiarando di non voler aver più nulla a che fare con l’Associazione, preannunciando le dimissioni.

Dopo poco, il segretario **Paolo Cerutti** lascia la sala ritenendo, di non poter avvallare un falso nel Verbale dell’aprile scorso. Lascerà a disposizione del Consiglio il testo del verbale precedente con la possibilità di avvallare una eventuale modifica, senza, la propria firma.

La riunione viene sciolta alle ore 21.30 circa.